



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 34 Reg.

Oggetto : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2013.

L'anno duemilatredici, addì ventitre del mese di luglio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA		SI(g)
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN		SI (g)
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	15	2

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

SINDACO - Prego.

DE FELICE - Allora questa, come anticipato, è la proposta di determinazione delle aliquote previste dall'articolo 6 del regolamento appena approvato. Se non avessimo approvato il regolamento non avremmo neanche avuto modo di approvare le aliquote che sono applicate all'interno del bilancio. Quindi, anche per rispondere nuovamente al fatto del perché abbiamo approvato il bilancio, il regolamento sull'Imu, questo trova un passaggio ulteriore. Allora, con questa proposta di deliberazione andiamo a definire le aliquote applicate sulle varie tipologie catastali, ovviamente distinguendo prima casa e altri fabbricati, fabbricati rurali ad uso strumentale e andiamo a recepire quelle che sono le detrazioni secondo la normativa vigente, detrazioni che vanno applicate ovviamente come stabilito dalla normativa sulla prima casa, con tutta una serie di calcoli che sono già noti perché anche già lo scorso anno erano in vigore.

Però appunto vedremo se il Governo nel legiferare sulla materia andrà poi a definire tutte queste variabili. Le aliquote per l'anno 2013 sono. Allora, per quanto riguarda l'aliquota abitazione principale, lo 0.48%, quindi il 4.8×1000 , mantenendo quindi l'aliquota dello scorso anno 2012.

Per i fabbricati delle categorie catastali C1, C3 e tutta la categoria D viene mantenuto lo zero 0.80%, quindi 8×1000 e quindi mantenendo l'aliquota sugli altri fabbricati come lo scorso anno viene applicato un punto, 1×1000 su tutti gli altri fabbricati e quindi si passa al 9×1000 l'aliquota ordinaria definita così per gli altri fabbricati, applicata l'aliquota dello 0.2% quindi il 2×1000 sui fabbricati rurali ad uso strumentale. Qual è stata la scelta che ha definito la composizione di queste aliquote, senz'altro quella di mantenere fisso sicuramente il, visto l'incertezza normativa la prima casa, quindi sulla prima casa abbiamo mantenuto il 4.8×1000 in attesa che poi appunto lo scenario normativo si chiarisca e quindi si capisca anche un po' il flusso delle risorse come verrà gestito.

Rispetto alle aliquote del 2010 che erano un po' lo storico su cui abbiamo ragionato, abbiamo deciso di non aumentare le aliquote su tutti i fabbricati a destinazione produttiva, quindi la scelta sicuramente importante è stata quella di privilegiare sostanzialmente i capannoni, uffici e laboratori mantenendo congelata l'aliquota del 2012. Questo per una scelta banalmente e abbiamo deciso, visto appunto la situazione di bilancio che poi vedremo nel dettaglio sul punto 12 nell'approvazione del bilancio di previsione, abbiamo deciso di ritoccare di un punto percentuale, di un punto $\times 1000$ tutti gli altri fabbricati innescando però come contrappeso il meccanismo di incentivo definito dall'articolo 10 del regolamento.

Quindi, andiamo sì a ritoccare l'aliquota però questo, per coloro che investono sostanzialmente, per coloro che intervengono sul patrimonio può determinare comunque una riduzione dell'imposta.

Per cui diciamo che il ragionamento che ci ha guidati sulla definizione delle aliquote è un po' questo.

Dopodiché prendiamo atto delle detrazioni di 200 euro sulla prima casa per nucleo familiare oltre ad una ulteriore riduzione di € 50 per ogni figlio fino a 400 euro come già in vigore sostanzialmente. Grazie.

CASSANI - Mi ricordo che già sulla precedente approvazione del regolamento Imu mi ero espresso criticamente sulle aliquote, mi sembra ieri, probabilmente sono già passati pochi mesi visto che l'abbiamo già pagata l'anno scorso. Io mi ero espresso negativamente su quanto riguarda l'aliquota sulla prima casa dicendo che avremmo potuto fare di più, che tanti comuni hanno fatto di più tenendo il minimo di legge che era il 4×1000 , noi abbiamo mantenuto il 4.8.

È passato un anno, se l'anno scorso avevamo le certezze degli introiti quest'anno abbiamo potuto ragionare su delle certezze e, se non vado errato le entrate sono state superiori alle aspettative, mi sembra di ricordare qualcosa in qualche delibera o qualcosa del genere, quindi c'era il dubbio di quanti avrebbero pagato ma evidentemente hanno pagato tutti il giusto, e quindi mi sarei aspettato che con la revisione delle aliquote aveste pensato ad agevolare i proprietari di prima casa.

Tanto più che avete deciso di aumentare dell' 1×1000 gli altri fabbricati, ad eccezione delle categorie C e D; aggiungiamo anche il fatto che non c'è più la quota a parte che va data allo Stato, quindi sugli altri fabbricati prendiamo l'aliquota piena e non più il 50% e allora mi viene la domanda spontanea, avete aumentato dell' 1×1000 ...; come?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sì, siamo precisi, ad eccezione delle D.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sì, ad eccezione delle D, certo, Consiglio comunale è sempre sullo 0.76 e non sull' 8×1000 , sempre sullo 0.76. Ma io mi sarei aspettato e secondo me si sarebbe potuto arrivare dicendo aumentiamo

dell'1 × 1000 gli altri fabbricati, contestualmente io apprezzo quello che dice l'Assessore però abbiamo bilanciato col fatto che se uno interviene può addivenire a detrazioni, ma si ha sempre un se e un ma.

Se uno non ha i soldi e non interviene piuttosto che, paga l'aliquota piena.

Allora, perché non abbiamo pensato invece questo 1 x 1000 che abbiamo messo di toglierlo dalla prima casa, portarlo al 4 × 1000 che è quello previsto dalla legge.

Cioè, quello 0.8 lì andato a compensare con gli altri fabbricati ci poteva anche stare, anche se definiamo altri fabbricati. Non è che altri fabbricati sono, tutti quelli che hanno altri fabbricati sono possessori di ville e villoni e cose varie; c'è quello che ha due box piuttosto che un ripostiglio esterno che lo paga come seconda casa e come altro fabbricato.

C'è quello che si trova nella condizione che abbiamo detto prima, che ha l'appartamento dato al figlio e non lo può più usufruire il figlio come prima casa perché non c'è più la possibilità di fare il comodato d'uso gratuito e ci paga come seconda casa. Per cui non è che questo 1 × 1000 va ad intaccare una cerchia ristretta di privilegiati, di gente che ha i soldi, in questa fascia rientra anche chi purtroppo, per i laccioli della legge si trova costretto ad adeguarsi, da la casa al figlio però se fino a due anni fa poteva effettivamente fare questa detrazione adesso non la può più fare.

Per cui ci sta anche, ci sta anche di chiedere un sacrificio a queste categorie però io piuttosto che vederlo compensato con la possibilità di interventi l'avrei visto compensato con la riduzione dell'aliquota a favore delle prime case. Fermo anche restando che, ribadisco quello che abbiamo detto prima, perché l'Assessore, io capisco, perché ci arriva a capire che l'avete approvato il regolamento perché se no non potevate fare il bilancio, e ci sta, ma non mi venga a dire Assessore se non approvavamo il regolamento non potevamo neanche fare, approvare le tariffe. E allora? Cioè l'Imu l'abbiamo già pagata Assessore non so se sene è accorto. L'Imu l'abbiamo pagata e l'altra rata la paghiamo a dicembre, per cui non è che approvando queste tariffe cambia qualcosa per il contribuente, l'Imu l'ha pagata ormai.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Appunto, ma sotto il profilo pratico, siccome l'aliquota l'abbiamo già pagata, ribadisco, mi avete risposto perché avete fatto il regolamento e io prendo atto, è comunque una cosa che rientra nell'ambito amministrativo, ma quando sento l'Assessore che mi presentava la cosa dicendo ecco perché abbiamo applicato il regolamento se no non potevamo fare le tariffe, no, non lo accetto, non ha senso.

Non è che hai fatto quello perché, le tariffe se le facevi a settembre non cambiava niente perché comunque l'abbiamo già pagata l'Imu, per cui non sta in piedi questo ragionamento.

Sta in piedi il fatto che gli va dietro. Abbiamo approvato il regolamento, approviamo anche le tariffe, è giusto, nessuno va a confutare la cosa, c'è il regolamento e ci sono anche le tariffe.

Io quello che dico, critico il modus operandi. Secondo me era molto più sensato dare questo segnale a quella grande fascia che fa fatica a pagare l'Imu che sono quelli che pagano l'Imu sulla prima casa.

Poi io spero vivamente, io personalmente, un parere mio personale, non sono d'accordo sull'abolizione dell'Imu, non sono d'accordo per i motivi che avete espresso voi in premessa, perché l'Imu come l'Ici era l'unica vera fonte di finanziamento per le Amministrazioni locali per mantenere i servizi alla popolazione.

Togliendo quella e avendo dei trasferimenti così all'acqua di rose è chiaro che le Amministrazioni vanno in difficoltà. Io però credo che a fronte dell'abolizione totale che coinvolge tutti i possessori di prima casa indiscriminatamente, che non mi vengano a dire no escludiamo le ville, l'Assessore che fa il tecnico sa quante sono le ville accatastate come A1 e come A8, una miseria rispetto al patrimonio edilizio esistente, per cui se aboliamolo completamente l'imposta andiamo a privilegiare una grande fascia di gente che non ha bisogno di questi pochi 100 euro per portare a casa la giornata.

Per cui io mi auspico che ci sia la revisione, magari con l'aumento delle detrazioni e della base imponibile piuttosto che l'abolizione totale, però questa è una cosa personale.

Invece per quanto riguarda le tariffe, ribadisco, avrei accolto molto favorevolmente la richiesta di sacrificio a chi ha il secondo fabbricato compensata non dalla possibilità di detrazione per l'allegato energetico che comunque ho detto che era uno strumento positivo, ma dando la certezza che l'Imu comunque se non cambia niente a dicembre se la paga, quindi sulla prima casa, anziché pagare il 4.8 pagava il 4 e quindi avremmo fatto forse una cosa gradita di più alla popolazione.

MALVESTITO - Io la questione la vedo invece sotto un altro aspetto.

Allora, leggendo oggi un quotidiano economico leggevo che alcuni comuni che andavano ad approvare il bilancio in questi giorni, quindi approvavano le tariffe, hanno portato addirittura le seconde abitazioni, comunque gli altri edifici al massimo, il 10 x 1000, hanno dato un colpo al cerchio e un colpo alla botte, cioè lo spettro, cioè che almeno io personalmente rispetto al Consigliere Cassani invece mi auspico che, cioè mi auspico, auspico che l'Imu sulla prima casa venga abolita.

Poi, se per le case di lusso e quelle che appartengono alle categorie delle abitazioni di prestigio invece vengono mantenute va bene, poi se rivedranno il catasto ci saranno poi dopo tutte le rivalutazioni da farsi per quelle case che sono di lusso e invece non lo so, cioè il contrario, che sembra che non siano di lusso ma in realtà sono delle ville prestigiose. Ecco, però il discorso è questo, io penso che se adesso andavamo ad abbassare anche l'Imu sulla prima casa e poi, come si spera ma io penso che sarà abolita perché questo Governo st in piedi solo se tolgono l'Imu sulla prima casa e se non aumenta l'Iva, e poi con qualche altro forse piccolo contorno, però quella sembra che sia una conditio sine qua non per la quale qualcuno ci tiene, per cui probabilmente sarà, l'Imu che adesso è congelata sarà abolita probabilmente.

Quindi il discorso di tenere i capannoni (incomprensibile) alla stessa aliquota dell'anno scorso, il tenere il discorso delle prime case alla stessa aliquota dell'anno scorso, quest'anno ci sembra una grande diciamo grande soddisfazione, invece sembra proprio così.

(incomprensibile) ieri che ci siamo scandalizzati per l'incremento che c'è stato da Ici ad Imu e l'anno scorso in effetti anche io stesso avevo espresso delle perplessità per l'incremento di queste tariffe che in certi casi più che raddoppiavano, negozi, opifici, industriali o altro.

Per cui il discorso mi sembra abbastanza equilibrato, non c'è da goderne di questa situazione perché purtroppo già l'anno scorso avevamo fatto tutti, avevamo fatto poi forse anche una, avevamo fatto anche qualche cosa a riguardo, quindi avevano anche espresso negatività nei confronti di quest'imposta ingiusta, sta di fatto che adesso non c'è da felicitarsi di questa cosa però il fatto che quella è rimasta invariata, quell'altro rimane invariata, già comunque come dico a livelli elevati, però sono state imposte così, ci siamo un attimo adeguati. Per quanto riguarda le prime case penso che sia inutile stare qua a pensare ad una riduzione perché se l'Imu sparisce del tutto probabilmente non serve neanche fare questo tipo di operazione e quindi cosa devo dire, che io potrei anche votare a favore perché mi sembra equilibrato il ragionamento tariffario che è stato impostato. Poi le seconde case, le abitazioni o garage comunque hanno, cioè le seconde case, quelle che vengono definite seconde case che sono magari delle pertinenze, quelli che possono essere il box che al posto di essere pertinenza è fuori, possono essere comunque delle cifre abbastanza contenute, uno 0,8, neanche, uno 0.08 corrisponde a cifre veramente risibili.

PERAZZOLO G. - *Penso che in Casorate non siano fortunatamente molte le seconde case.*

Voi pensate che chi ha una seconda casa la usi per villeggiatura quindi è giusto aumentargli l'Imu perché questo è un bene di lusso. A me risulta che in Casorate chi possiede seconde case è perché ha fatto la bifamiliare e poi l'ha data al figlio, oppure c'è il genitore o il fratello o l'altro che comunque utilizza un appartamento e quindi viene trattato in maniera, con una certa disparità rispetto al possessore dell'abitazione principale semplicemente perché non è proprietario ma utilizza comunque questo bene.

Poi ci sono spesso penso parecchi casi di seconde case di gente che ne ha tre, quattro, cinque, anche 15 mi risulta o anche più, di unità abitative locate. Noi andiamo ad aumentare questa tassa sulle seconde abitazioni; io proprietario di 15 appartamenti cosa faccio, mi accollo l'Imu e sto zitto? Sbagliato.

Io proprietario questa tassa la ricarico sull'affitto, magari in un verso o in un altro, senza dirlo e senza farlo capire o quello che è, ma non ci vado a rimettere l'Imu sulle seconde case semplicemente perché le ho date in affitto, l'affittuario che è già lì che fa fatica a tirare fine mese e che non ha i soldi per farsi la sua prima casa o comperare l'appartamento deve subirsi anche questa ulteriore tassa. Quindi non solo non mi trovate d'accordo con l'aumento della tariffa sulla seconda casa, io addirittura sarei contrario anche all'abolizione della tariffa sulla prima casa perché, tant'è vero che c'è una detrazione per la prima casa o perché chi ha i figli, benissimo invece del 4.8 metterei anche il 6 x 1000, porterei la detrazione a € 300 di modo che chi possiede due locali paga zero, come già qualcuno comunque paga zero attualmente. Chi possiede una bella casettina, 200/300 metri, e ce ne sono a Casorate mica male, potrebbe pagare 200/300/400 euro o più di Imu perché comunque possiede un fabbricato che ha una certa rilevanza. Ragion per cui non è detto che aumentare la tariffa sulla seconda, sulle seconde abitazioni, a parte che chi possiede due box comunque è ridicolo, si parla di due euro di aumento e non fa testo, però non trovo giusto aumentare le seconde case, a meno che non ci sia un giustificato motivo di dire sì, quel tizio non vive in Casorate, ci viene perché vive a Milano, viene a Casorate e forse ce n'è qualcuno magari lungo la via San Giorgio o che ne so, che viene a villeggiare in Casorate, giustamente quella è una seconda casa e andrebbe tassata, però bisognerebbe fare un distinguo che non so se è sempre possibile andare ad indagare e capire se la frase è utilizzata per villeggiatura o se invece è locata, perché quando si parla di abitazioni locate andiamo sempre ad incidere sul portafoglio di quella povera gente che la prima casa non se la permetterà forse neanche mai. Quindi io metterei un attimino un occhio di riguardo su questi aumenti così, fatti un tanto al tocco giusto perché il Governo comunque approva l'aumento delle tariffe, perché se andiamo a parlare di comuni, che so, della riviera della Toscana piuttosto che nel Trentino piuttosto che altri comuni virtuosi baciati dal turismo, ben venga che aumentino le tariffe delle seconde case al 10 o anche all'11 x 1000, per carità, ed è anche giusto

Verbale del Consiglio Comunale n. 34 del 23.07.2013

perché sono beni comunque di lusso, non certo le nostre seconde case a Casorate, perché sono tutte case come, ripeto, locate a povera gente che non avrà la possibilità di farsi neanche la prima.

GRASSO - *Partirei dalla fine. Intanto la scelta di applicare, di proporre queste aliquote è frutto comunque di un lavoro che ci ha impegnato parecchio nel senso che comunque anche l'aumento di un punto millesimale e non potere incidere in diminuzione sulle altre non è che ci abbia lasciato indifferenti.*

Su quello che dice il Consigliere Perazzolo, qualche casa di villeggiatura mi sembra che a Casorate ci sia.

Poche, molto poche, magari reminiscenza anche storica ma ci sono. Gli edifici locati probabilmente vedranno aumentati gli affitti, io dico che c'è anche il mercato che fa il prezzo e ce ne sono tantissimi vuoti a Casorate, tant'è vero che parliamo in continuazione di intervenire sul centro storico che è completamente abbandonato. Ecco perché questo, in un certo senso diventa una punizione per chi continua a non intervenire sul centro storico, che viene premiato altresì se invece fa degli interventi di ristrutturazione e di manutenzione ha delle agevolazioni; la vediamo in questo modo. Non abbiamo inteso toccare tutto ciò che riguarda gli immobili produttivi, quindi dai commerciali, dai negozi ai produttivi perché la situazione è critica, la crisi è pesante, lavoro non ce n'è e abbiamo pensato di cercare di dare una mano, pur piccola, a chi lavora a Casorate, questo abbiamo tentato di fare, tenendo conto che comunque le categorie D un aumento ce l'avranno lo stesso perché i coefficienti moltiplicatori sono passati da 60 a 65, il che significa tradotto in percentuale un 8% secco di aumento; non ci potevamo aggiungere altro sicuramente.

Le prime case è un discorso a parte, qui ognuno ha espresso il suo parere, io personalmente credo che invece non andrebbe tolta la prima casa, andrebbe modulata diversamente, meglio ancora sarebbe se si mettesse mano finalmente alle rendite catastali, ma non da parte dello Stato ma dai comuni.

Noi ci abbiamo provato quando abbiamo creato il polo catastale nel 2008 mi pare, 2009, primo polo catastale della provincia di Varese dopodiché le lobbie, e questo lo dico proprio apertamente, le lobbie dei costruttori hanno pensato bene di fare ricorso e bloccare tutto. Noi a questo punto avremmo la terza fase, il terzo livello di gestione del catasto locale con la possibilità di incidere fattivamente su quelle che sono le tariffe, cosa che invece non è possibile, e qui ci sono le grosse disparità, e qui sta il gioco e qui sarebbe la forza di poter intervenire ed eliminare quelle diseguaglianze che ci sono.

SINDACO - *Mettiamo ai voti? Favorevoli? Contrari? 2 (Tomasini e Cassani)*

Astenuti? 1 (Perazzolo G.)

Immediatamente esecutiva. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come sopra.

Passiamo al punto 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'Imposta Municipale Propria è fissata all'anno 2015;

VISTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;

VISTO che tra le innovazioni apportate, viene reintrodotta l'imposizione dell'abitazione principale, intesa "quale immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente", comprese le pertinenze della stessa, intese, dette pertinenze, "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2 , C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo";

VISTI inoltre i commi 7 e 8 del medesimo art. 13 del D.L. 201/2011, con i quali vengono fissate le aliquote minime rispettivamente allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze e allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

DATO ATTO che il valore della base imponibile su cui applicare le aliquote come sopra definite, è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali, risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% , ai sensi dell'articolo 3 comma 48 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A nelle categorie C/2 , C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3 , C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 e A/10;
- d) 65 dal 01/01/2013 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificabili in categoria D/5;
- e) 55 per i fabbricati classificabili nella categoria catastale C/1;

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;

CONSIDERATO pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad €200 ;

VISTO l'art.1,c.380 L.228/2012(Legge di Stabilità 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a) : “è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011”;
- lettera f) : “è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria di cui all'art. 13 del citato Decreto Legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”;
- lettera g) : “i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”;

CONSIDERATO che :

- i trasferimenti erariali in favore del Comune di Casorate Sempione non ancora definitivamente quantificati dallo Stato, subiranno un'ulteriore riduzione;
- l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai Cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali o prefissati per Statuto;
- nel quantificare le varie aliquote IMU, si è dovuto tener conto anche dell'obbligo di garantire in necessario equilibrio di bilancio, con conseguente utilizzo della facoltà di variare le aliquote;

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

VERIFICATO che l'art. 13 c. 13-bis del D:L: 201/2011, convertito nella legge 214/2011, precisa che "a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 2 (Cassani D. e Tomasini A.L.), resi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti dei quali n. 14 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo G.);

DELIBERA

1. di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013 :

- ALIQUOTA ORDINARIA – ALTRI FABBRICATI : 0,90%
- ALTRI FABBRICATI DI CAT. CATASTALE C1/C3/D : 0,80%
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE: 0,48%
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,2%

2. di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:

a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad €200 ;

4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013 ;

5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento dell'Imposta Municipale Unica;

6) di inviare la presente deliberazione tariffaria esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

7) di dichiarare, con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 2 (Cassani D. e Tomasini A.L.), resi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti dei quali n. 14 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo G.), espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Allegato alla Deliberazione
del Consiglio Comunale

n. 34 del 23-07-2013

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

**Oggetto : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2013.**

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

REGOLARITA' CONTABILE :

FAVOREVOLE

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/08/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 24/08/2013.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta
